

Pietro Aureoli su materia prima e forme incoate

Chiara Paladini

Università degli Studi dell'Aquila e Università di Lucerna

Abstract: The study investigates Peter Auriol's view of matter and the doctrine of *inchoatio formarum*. Auriol defines matter as something that has a positive, but potential existence, and as the bearer of the indeterminate quantity. In virtue of this property, matter is the subject of natural change and is divisible into many parts and thus into many sensible beings; and is therefore a principle not of individuation, but of multiplication of natural forms. The informative process of matter is defined as a gradual informative process that develops from the internal mutations of matter and its properties and culminates in the generation of the various natures. The natures are the concrete beings, composed of matter and form, but completely unitary, considered from the point of view of their formal principle. For this reason, Auriol maintains that one must speak more properly of *inchoatio naturarum* than of *inchoatio formarum*: there are no forms in an embryonic state in matter; rather, there are several natures (i.e. several beings) that can arise from the inexhaustible potentiality of matter.

Keywords: Peter Auriol, Matter, Form, Indeterminate Quantity, *Inchoatio Formarum*, Concrete Beings.

Abstract: Lo studio indaga la visione di Pietro Aureoli sulla materia e la dottrina dell'*inchoatio formarum*. Auriol definisce la materia come qualcosa che ha un'esistenza positiva, ma potenziale, e come portatrice di una quantità indeterminata. In virtù di questa proprietà, la materia è oggetto di cambiamento naturale ed è divisibile in molte parti e quindi in molti esseri sensibili; è quindi un principio non di individuazione, ma di moltiplicazione delle forme naturali. Il processo informativo della materia è definito come un processo informativo graduale che si sviluppa a partire dalle mutazioni interne della materia e delle sue proprietà e culmina nella generazione delle varie nature. Le nature sono gli esseri concreti, composti di materia e forma, ma completamente unitari, considerati dal punto di vista del loro principio formale. Per questo motivo, Aureoli sostiene che si debba parlare più propriamente di *inchoatio naturarum* invece che di *inchoatio formarum*: nella materia non ci sono forme allo stato embrionale; ci sono invece diverse nature (cioè diversi esseri) che possono nascere dall'inesauribile potenzialità della materia.